

MONZA 3-4-2-1

Allenatore: Nesta
A disposizione: 21 Pizzignacco, 69 Mazza, 5 Caldirola, 19 Birindelli, 33 D'Ambrosio, 27 Valoti, 42 Bianco, 10 Caprari, 80 Vignato, 84 Ciurria, 24 Maric
Indisponibili: Cragno, Sensi, Petagna, Gagliardini, Forson
Squalificati: nessuno
Diffidati: Izzo



MILAN 4-2-3-1

Allenatore: Fonseca
A disposizione: 57 Sportiello, 96 Torriani, 23 Tomori, 2 Calabria, 22 Emerson Royal, 33 Bertesaghi, 80 Musah, 18 Zeroli, 8 Loftus-Cheek, 10 Leao, 90 Abraham, 73 Camarda
Indisponibili: Bennacer, Florenzi, Gabbia, Jovic
Squalificati: nessuno
Diffidati: nessuno

Ore: 20.45
Stadio: U-Power Stadium, Monza
In tv: Sky Sport Uno (201), Sky Sport Calcio (202), Dazn, Now
Web: tuttosport.com
Arbitro: Feliciani di Teramo
Assistenti: Bercigli-Perrotti
Quarto ufficiale: Mariani
Var: Serra
Ass. Var: Maresca

Il tecnico, di nuovo in discussione per il ko contro il Napoli e la classifica deficitaria, deciso a rinunciare ancora al portoghese

All-in Fonseca con Leao riserva Il caso è aperto

Sarebbe la terza esclusione di fila in campionato: non accadeva dal 2021, quando Rafa non era ancora titolare

Federico Masini
MILANO

Rafa Leao va verso la sua terza panchina consecutiva in Serie A. Un evento per il portoghese visto che non gli accade dal maggio 2021. All'epoca, finale di stagione '20-21, Leao non era ancora un titolare fisso e Pioli, per centrare la zona Champions e il secondo posto alle spalle dell'Inter di Conte, scelse di schierare da ala sinistra nel suo 4-2-3-1 addirittura Calhanoglu. Leao rimase in panchina con la Juventus e subentrò per 20 e 45 minuti rispettivamente con Torino e Cagliari. Dopodiché, Leao non ha mai cominciato fuori dall'undici titolare per tre partite di fila in campionato. Adesso Paulo Fonseca ha deciso che per lui è normale escludere Leao dalla formazione titolare, che il Milan può giocarsela anche senza il suo numero 10, il giocatore più pagato della rosa. Ieri ha provato Okafor a sinistra nel trio di tre quarti alle spalle di Morata e Leao sarà ancora un'arma da getta-

re nella mischia nella ripresa. Il caso, che ne voglia o no Fonseca e che venga minimizzato dai dirigenti - ovvero Ibrahimovic - in quelle rare occasioni in cui parlano, è certificato. E per Fonseca questa non può che rivelarsi una scelta forte e decisiva per il suo destino al Milan, perché escludere quello che viene ritenuto - a torto o ragione - il giocatore più rappresentativo di questa squadra, non può che diventare un motivo di valutazione su un allenatore che continua a vivere sul filo. Quando sembrava pronto a cadere, Fonseca ha saputo rialzarsi, vedi il successo nel derby, però ora è nuovamente di fronte a un bivio. Il ko con Napoli ha disegnato una classifica che non può piacere al club: il Milan, seppur con una gara in meno, è ottavo in classifica, a meno 11 dal Napoli. Lo scudetto, obiettivo più volte dichiarato e ribadito recentemente dallo stesso Fonseca, sembra un traguardo oggi irraggiungibile. Ma al di là del primo posto, il Milan non riesce a trovare continuità. Il tempo passa e prima o

poi andrà tirata una riga. In questo senso la forte presa di posizione su Leao - che starebbe iniziando a guardarsi attorno, già per gennaio se le cose non dovessero cambiare... - rischia di rivelarsi un boomerang per l'allenatore soprattutto se non dovessero arrivare risultati. E ora arriva un tritico di trasferte da vivere col fiato sospeso, in primis le due in campionato contro Monza e Cagliari. Perché martedì i rossoneri saranno di scena a Madrid per la sfida del cuore con Ancelotti e il suo Real Madrid, una partita che sulla carta vede il Diavolo sfavori-

to e che il Milan potrebbe vivere con meno pressioni, visto che per approdare alla seconda fase della Champions sarà fondamentale vincere le ultime quattro gare in calendario, quelle con avversari alla portata (Slovan Bratislava, Stella Rossa, Girona e Dinamo Zagabria). In Serie A, invece, il

L'allenatore si gioca la panchina oggi a Monza e poi a Cagliari

Milan non potrà che puntare ai 6 punti, altrimenti per Fonseca, alle porte della sosta di novembre, ripartirà quel fastidioso rumore dei... sostituiti come Sarri, Terzic, Tudor o Allegri: «Abbiamo la consapevolezza di quello che abbiamo fatto contro il Napoli: è vero, non siamo soddisfatti perché abbiamo perso una partita che dovevamo vincere - ha spiegato ieri Fonseca a MilanTv -. A Monza sarà difficile ma vogliamo iniziare a vincere gare anche fuori casa (solo un successo in quattro trasferte in A, il derby con l'Inter, ndr)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Nesta, 48 anni

Diego Marturano
MONZA

Galliani, la famiglia Berlusconi, Nesta, Maldini, Pessina: sono in tanti in casa Monza ad avere una linea del passato che in qualche modo ha incrociato, in alcuni casi addirittura fatto, la storia del Milan. Se la prendiamo per le emozioni che suscita per molti sarà la partita del cuore, ma dal punto di vista sportivo sarà soprattutto una sfida fondamentale per non farsi risucchiare in quelle posizioni di classifica che scottano. E l'attualità nel calcio conta più di ogni altra cosa. I biancorossi brianzoli arrivano dalla sconfitta con l'Atalanta, una prestazione di alto livello per 70 minuti. L'obiettivo è aggiungere altri 20 e giocarsela con il Diavolo come è successo con tutte le altre grandi della Serie A. «Il percorso che abbiamo fatto dice che le prestazioni con le favorite non sono mai man-

IL PIANO | LA STESSA PRESTAZIONE DI BERGAMO, SPERANDO IN UN ALTRO RISULTATO

Nesta: «Monza, voglio il giusto approccio e coraggio nelle scelte»

cate», ha detto il tecnico romano alla vigilia, «anche se poi la vittoria è arrivata con il Verona. Purtroppo abbiamo sbagliato il primo tempo con il Venezia e il motivo può essere psicologico, di approccio. Perché se arriviamo con la testa giusta, con quello spirito, non sbagliamo mai l'appuntamento. Con il Milan non deve mancare il coraggio che abbiamo avuto a Bergamo, quel modo di stare in campo, di pressare, di gestire la palla nei momenti caldi. Per coraggio intendo saper prendere decisioni e poi non guardarsi indietro. Stiamo crescendo anche in questo, anche nel nu-

mero delle occasioni. Con l'Atalanta non ne abbiamo avute moltissime, ma giriamo alla media di due gol fatti a partita e per me è una buona media; ci metto anche quello di mercoledì annullato non si sa ancora bene per cosa». Con la Dea si sono rivisti giocatori meno utilizzati, ma pare integran-

«Ho giocato in poche squadre, ritrovare il Milan mi emoziona»

te della rosa, come Caldirola, D'Ambrosio, Vignato e Maric. Birindelli e Ciurria sono pronti al rientro, Sensi e Petagna continuano a lavorare, mentre Gagliardini, operato per un problema muscolare, starà fuori almeno quattro mesi. Per l'undici iniziale sono probabili i ritorni di Izzo, Carboni, Bonda (dalla squalifica), Maldini e Djuric. Proprio le rotazioni di Bergamo hanno permesso di avvicinarsi con maggior serenità all'incontro che sarà logicamente un tuffo al cuore per Nesta, che lo dipinge così: «Non ho giocato in tante squadre nella mia vita, Lazio e Mi-

lan sono ovviamente le esperienze più importanti e mi fa piacere ritrovarle. Però più di tutto conta il Monza. Gli avversari di oggi? Quando si accende Leao si accende anche il Milan. È un giocatore del quale il 100% si è visto ancora solo in parte. È strepitoso. Si prende delle pause, ma comunque determina. Nel calcio moderno è uno che fa la differenza. Il Milan ne ha anche altri, di dinamismo, tecnica, fisicità. È una squadra davvero forte». Quelle con le quali di solito il Monza si esalta e dà il meglio. Quello che ci vuole in questo momento della stagione.



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com



Rafa Leao, 25 anni, si allena sotto gli occhi di Paulo Fonseca

L'accantonamento di Leao impone ad altri di fare la differenza

Torna Pulisic, il trascinatoro Sarà di nuovo vero Milan?

Federico Masini
MILANO

Rafa Leao aveva iniziato in panchina contro il Napoli per scelta tecnica e se non ci saranno sorprese lo farà anche stasera a Monza per lo stesso motivo. Chi però non aveva potuto giocare contro la squadra di Antonio Conte per motivi di "causa maggiore" erano stati invece tre dei top player della squadra di Paulo Fonseca: Theo Hernandez, Reijnders e Pulisic. I primi due erano in tribuna perché squalificati, l'americano aveva cominciato in panchina per colpa di una gastroenterite che lo ha debilitato nelle 24 ore precedenti alla partita, subentrando al 17' della ripresa senza però riuscire a incidere. Tutti e tre questa sera ci saranno all'U-Power Stadium, dove mancherà però ancora Gabbia. Il recupero dei tre, però, restituirà a Fonseca elementi importanti in ognuno dei reparti e dunque un volto più simile a quello del "vero" Milan. Poi, come logico, parlerà il campo. Il rientro a pieno regime

di "Captain America" è certamente il più atteso. Pulisic è stato senza dubbio il trascinatoro della squadra rossonera in questo difficile avvio di stagione. Ex Chelsea non ha praticamente mai deluso. Da settembre, dopo la prima sosta per le nazionali, Pulisic ha preso in mano la squadra, andando a segno in sei delle nove partite disputate dal Diavolo. Ha timbrato consecutivamente il cartellino in Serie A con Venezia, Inter, Lecce e Fiorentina; ha segnato pure col Liverpool. Ha risposto presente nella difficile sfida in 10 contro 11 con l'Udinese, servendo l'assist del gol vittoria a Chukwueze, quindi ha realizzato uno dei tre gol con cui il Milan ha vinto la prima gara della sua Champions contro il Club Bruges. Di fatto, tolto il Napoli, l'unica par-

Lo statunitense non è carismatico, ma è prezioso come leader tecnico

Con 'Capitan America', spazio anche a Theo e Reijnders, che hanno scontato la squalifica



Pulisic braccato da Reijnders in allenamento a Milanello

tita in cui Pulisic non è entrato nel tabellino con un gol o un assist è stata la sconfitta di Leverkusen col Bayer. Pulisic non è uno dei giocatori che si fa sentire con la voce nello spogliatoio come lo possono essere per esempio Maignan o Morata, ma di certo si è dimostrato un leader tecnico per il Milan e il suo rientro a Monza, da trequartista - con Chukwueze e Okafor ai suoi lati - non potrà che restituire alla squadra un elemento capace di cucire il gioco, sacrificarsi in copertura ed essere letale negli ultimi 30 metri. Come detto, torneranno anche Theo Hernandez, con la speranza che scenda in campo con la testa giusta dopo la brutta prova di Firenze, con relativa espulsione per proteste dopo il fischio finale, e Reijnders, l'unico centrocampista capace di interpretare al 100% le richieste di gioco di Fonseca in entrambe le fasi. L'olandese, espulso con l'Udinese, si era rifatto in Champions con la doppietta al Bruges e ora il Milan si aspetta un suo apporto anche in campionato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A FEMMINILE EBAY 2024-25

TITLE PARTNER: **ebay** | OFFICIAL MATCH BALL: **NIKE**

FASE 1 GIORNATA 8

	20:30		SABATO 02.11 2024
	12:30		DOMENICA 03.11 2024
	12:30		
	15:00		
	18:00		

TUTTE LIVE SU **DAZN** DIRETTA ANCHE SU **Rai Sport** **Rai Play**

FIGC DIVISIONE SERIE A FEMMINILE PROFESSIONISTICA

@FIGCFEMMINILE

SABATO 02.11 2024

DOMENICA 03.11 2024

TUTTE LIVE SU **DAZN** DIRETTA ANCHE SU **Rai Sport** **Rai Play**

FIGC DIVISIONE SERIE A FEMMINILE PROFESSIONISTICA

@FIGCFEMMINILE

DOMENICA 3 NOVEMBRE - ORE 12:30

STADIO "CURVA FIESOLE" - VIOLA PARK BAGNO A RIPOLI (FI)

FIorentINA VS INTER

LIVE SU **DAZN** **Rai Sport** **Rai Play**